Anno - X N. 3341 | Trieste, Martedì 3 Marzo 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3341

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70. mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in caratteri da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 2. (B) *Camera.* Le tribune sono seppe. Nella tribuna diplomatica notansi gli ambasciatori Solms, Billot e Zia bey. Il vicepresidente comunica le dimissioni del presidente della Camera, Rudinì, Zanardelli ed altri capi partito raccomandano di non accettarle. Dopo un incidente fra Zanardelli e Rudinì, durante il quale il presidente dei ministri respinge la taccia che il gabinetto non sia liberale, si delibera quasi ad unanimità di non accettare le dimissioni del presidente della Camera.

Il ministro del Tesoro fa quindi l'esposizione finanziaria. Il ministro accetta le economie di 9 milioni del suo predecessore e propone altre economie per la somma di 38 milioni, dei quali 10 e 800 mila nel bilancio della guerra, 6 e 500 mila in quello della marina. Con questo mezzo il disavanzo di 38 milioni e mezzo preliminato dal suo predecessore verrebbe tramutato in un civanzo di 7 milioni, il quale sommato con i proventi del riordinamento degl'istituti d'emissione, calcolati a 10 milioni, coprirebbe il minor reddito delle tasse di consumo e delle imposte sugli affari.

Per diminuire il debito il ministro propone una riforma del lotto con un provento di 2 milioni, riduzioni degli stipendi agl'impiegati, con 2 a 4 milioni di profitto, ed il riordinamento delle casse patrimoniali delle ferrovie. Il ministro promette forti iniziative economiche nelle tariffe delle ferrovie e della navigazione, nella conclusione di buoni trattati commerciali, nel riordinamento della circolazione monetaria e nella diffusione degli istituti agricoli di credito.

L'osservazione di Imbriani che si dovrebbe ridurre la lista civile del re provoca nella Camera ovazioni entusiastiche al re.

Lucifero interpella circa i rapporti internazionali dell'Italia, specialmente con le potenze alleate. Di San Giuliano interpella circa la missione russa in Abissinia.

ROMA 2 (N) *Camera.* Presiede il vicepresidente Baccelli, che comunica le dimissioni di Biancheri, leggendone la lettera, nobilissima. Rudinì osserva che il presidente è sempre l'eletto di tutti i partiti. Crede d'interpretare il sentimento di tutta la Camera proponendo che non si accettino le dimissioni. Ercole, Imbriani e Bovio si associano. Zanardelli dice: Sebbene sul contegno mio e de' miei amici rimpetto al ministero non possa esservi dubio, poichè del ministero fanno parte uomini che sono i più fieri oppositori delle leggi liberali, tuttavia mi associo alla proposta. Anche Cavallotti aderisce. Rudinì risponde che i componenti il gabinetto furono e saranno fedeli ai principii di libertà.

Il presente ministero - dice - può provenire da diverse parti della Camera, ma tutti i ministri hanno il solo intento di restaurare il bilancio e fortemente custodire le publiche libertà. Se Zanardelli non si affida al ministero, presenti una mozione che si discuterà e voterà.

Zanardelli replica, dicendo che l'attuale ministero è un gabinetto di coalizione.

Nicotera: Non può rimanere in silenzio; si meraviglia che un vecchio uomo di governo non riconosca che il momento dell'attacco è male scelto. Se il gabinetto è di coalizione, non diversi erano quelli di cui faceva parte Zanardelli. Attendano i nostri atti e giudicheranno.

Zanardelli risponde invitando Nicotera a mettersi d'accordo con Rudinì che chiamò inconsulte le riforme liberali, specialmente la legge elettorale.

Rudinì lo smentisce. La Camera, quasi ad unanimità, delibera di non accettare le dimissioni di Biancheri.

Luzzatti presenta le variazioni ai bilanci, le quali fanno ascendere le economie a 37 milioni e 359 mila lire. Fa quindi una lunga esposizione finanziaria, della quale avrete qualche cenno dalle agenzie telegrafiche.

Imbriani, parlando sulle comunicazioni del ministero e deplorando che il gabinetto non abbia rivelato il suo famoso secreto, nota che di fronte alle economie sugli stipendi dei piccoli impiegati non si progetta alcuna economia sulla lista civile, come fece Quintino Sella. *(Rumori).*

Rudinì risponde: In alto non si ha bisogno dei consigli dell'on. Imbriani, nè il governo ne intende la necessità. Il paese sa come il re adempia il suo alto ufficio. *(Applausi).*

Imbriani biasima il governo di scoprire la corona e di non aver proposto economie sulla lista civile.

Il presidente dice: Ella dovrebbe pur dire di quanto questa lista sia diminuita dalla inesauribile pietà del principe. *(Scoppio di applausi e di grida di „Viva il re!"*

Si fanno quindi le commemorazioni dei deputati defunti e presentate le interpellanze, si chiude la seduta.

ROMA 2. (N) La scaramuccia alla Camera intorno ai ministeri di coalizione è sembrata un battibecco e un pettegolezzo. Osservasi però come li condannino quegli stessi che vi parteciparono e vi partecipano.

L'esposizione finanziaria, sebbene confermasse le economie, fu accolta con freddezza, sia per la poca simpatia che goda il ministro Luzzatti, sia perchè la Camera è incredula, scettica. E' molto comentata l'inesperienza di Baccelli nel lasciar discutere così lungamente la persona del re, cosa non mai accaduta.

Questo procrastinare la battaglia si giudica favorevole al ministero. Rudinì apparve insuffiente nel sostenere la discussione alla Camera per conto del ministero. Si vede la necessità che il gabinetto scelga un proprio oratore e ne informi il presidente. Credesi che l'oratore sarà Nicotera, il quale infatti oggi salvò il ministero, rimediando abilmente all'imprudenza del Rudinì che dopo aver biasimato le leggi liberali e democratiche votate anche da una gran parte della maggioranza attuale, provocò quasi l'opposizione alla battaglia. - Domani Biancheri riassumerà la presidenza.

I processi di Massaua. ROMA 2. (N) La *Tribuna* ha da Massaua: Alla presidenza del tribunale di guerra che giudicherà Cagnassi e soci si chiamerebbe il colonnello Barattieri, quale più anziano.

Kantibay e Mussa-el-Akad rifiutano la proposta grazia sovrana. Ciò implicherebbe un imbarazzo per l'erario, dovendosi, data l'innocenza, ricostituire il patrimonio dei condannati, oltre le 600 mila lire di danni chieste dalla colonia ed accordate dal tribunale.

Oltre a ciò vi sono un anno di carcere e le spese del processo; non basterà un milione. Gli avvocati di Kantibay e compagni sono costituiti parte civile; sono essi il dott. Figari, dal Cairo, i dottori Isabelle e Napoletano, pure dal Cairo, e Panzini, professore di diritto a Napoli.

Un discorso del papa. ROMA 2. (B) Ricorrendo domani l'anniversario della sua incoronazione, il papa ricevette i cardinali e rispondendo all'indirizzo presentatogli, disse: Abbiamo passato un altro anno pieno di dolori. Le condizioni attuali sono pari a quelle dell'epoca di Gregorio magno; come questo, lottiamo anche noi contro nemici esteri ed interni. Facciamo i migliori voti per le chiese d'oriente; guardiamo consolati ai progressi della fede in Inghilterra e non cessiamo di ripetere che i papi sono i migliori benefattori ed amici dell'Italia. Infine il papa lodò i governi che proteggono i missionari quali pionieri della civiltà. Annunziò che, ove giunga a vedere il suo giubileo vescovile, devolverà una parte dei doni de' fedeli agli scopi dell'antischiavismo.

Milan ritorna in Serbia. BELGRADO 2. (N) Milan è atteso qui per il 6 corr., anniversario della proclamazione del regno di Serbia. Egli si propone di intervenire, quale capo dell'esercito alla testa dell'ufficialità, al ricevimento a palazzo reale e presentare le sue felicitazioni al re.

VIENNA 2. (N) Telegrafano da Parigi che Milan arriverà posdomani qui e dopo una fermata d'un giorno proseguirà per Belgrado.

La revisione nel Belgio. BRUSSELLES 2 (N) Ieri a Brusselles e in provincia si tennero 40 comizi per chiedere la revisione della costituzione e l'introduzione del suffragio universale. In seno al comitato centrale, Frere-Orban dichiarò che la revisione è inevitabile. Invece al suffragio universale il vecchio uomo di stato persiste a non voler aderire.

Le elezioni politiche in Austria. POLA 2. (B) Il dott. Luigi Rizzi vien portato candidato alla deputazione per le città dell'Istria.

VIENNA 2. (B) Alle elezioni al Consiglio dell'impero nei comuni rurali dell'Austria Inferiore gli elettori accorsero numerosi. Riuscirono eletti sei antisemiti, un clericale e un nazionale tedesco estremo.

VIENNA, 2. (B.) I comuni rurali di Salisburgo elessero il tedesco conservatore Lienbacher e il cattolico conservatore Fuchs. I comuni rurali della Bucovina elessero due rumeni ed un ruteno.

PRAGA 2. (B) Per il Consiglio dell'impero 28 comuni rurali hanno eletto finora 10 tedeschi, 17 giovani czechi, un vecchio czeco. I vecchi czechi hanno perduto 11 seggi, i tedeschi ne hanno perduto uno. Di due distretti non si conoscono i risultati elettorali.

BRUNA 2. (B) Per il Consiglio dell'impero dieci comuni rurali della Moravia elessero due tedeschi, un tedesco nazionale, sei vecchi czechi, uno del partito agrario. I vecchi czechi perdettero il seggio passato al partito agrario; i tedeschi il seggio passato ai tedeschi nazionali. Di un distretto non si conoscono ancora i risultati.

VIENNA 2. (N) Come apparisce dai risultati elettorali che si conoscono finora, i liberali nell'Austria inferiore e i vecchi czechi in Boemia hanno subito una serie di sconfitte le quali non sono invero tali da sorprendere, ma tuttavia più sensibili di quanto si potesse prevedere.

Parlamento Ungherese. BUDAPEST 2. (B) *Tavola dei deputati.* Fejervary presenta una legge che autorizza il governo a commettere 35.000 fucili a ripetizione alla Fabrica d'armi ungherese; a complemento dei depositi di riserva della territoriale ungherese. Il termine di fornitura comincia con l'ottobre 1892 e scade alla fine del 1893.

L'incidente franco-tedesco. PARIGI 2 (B) Si apprende da parte ben informata che non si confermerebbero le voci di richiamo dell'ambasciatore Herbette.

I russi all'esposizione berlinese. PIETROBURGO 2 (B) I *Nowosti* annunziano che molti artisti russi hanno manifestato la determinata intenzione di partecipare all'Esposizione berlinese di Belle Arti.

I disastri in mare. ODESSA 2. (B.) Il piroscafo passeggeri *Constantin* colò a picco non lungi da Theodosia. Perirono quattro marinai. I passeggeri sono in gran parte ammalati causa il gelo.

Uxkull. ROMA 2. (N) L'ambasciatore russo Uxkull peggiora.

Girolamo Napoleone. ROMA 2. (N) Il principe Napoleone migliora. Il re si recò a visitarlo.

Erberto Bismarck. NAPOLI 2. (N) Il conte Erberto Bismarck è partito per Roma.

Ferrovie svizzere. BERNA 2. (B) Il Consiglio federale autorizzò i dipartimenti alle ferrovie ed alle finanze a trattare con il sindacato costituito fra banche tedesche e svizzere per l'acquisto di 40000 azioni della ferrovia della Svizzera centrale.

Decesso. LONDRA 2. (B) La *Reuter* ha dal Marocco' L'inviato inglese Kirby Green è morto improvvisamente.

Estrazioni. BUDAPEST 2. (N) Lotti Basilica (Dombau) Serie 15 N. 74 vince f. 20,000; Serie 7206 N. 6 vince f. 1000.

RECENTISSIME.

Boulanger. BRUSSELLES 1. Un giornalista che ebbe occasione di parlare con Boulanger riferisce che esso prevede gravi avvenimenti e che perciò ha deciso di riavvicinarsi alla Francia, pronto a qualunque evenienza. E' stato visitato dal Denis, direttore della *Voix du peuple,* e da Rochefort, i quali sono venuti qui a bella posta. Poco dopo il suo arrivo, giunse da Parigi anche l'amica sua Bonnemain.

Disordini operai. LONDRA 1. Accaddero nuovi disordini operai. Una folla di dimostranti prese a bastonate diversi operai non unionisti che lavoravano a bordo di un bastimento. Gli aggrediti si difesero. Gli ufficiali di bordo fecero uso delle armi da fuoco. Furono operati 150 arresti. Oggi avvennero nuovi disordini nei *docks.* Parecchi operai furono feriti. La situazione è tesa. La polizia mantiene l'ordine.

Il dott. Liebreich. BERLINO 1. Il dott. Liebreich avrebbe rifiutato l'offerta di 400,000 marchi fattagli da una banca berlinese per la cessione del brevetto di invenzione per il rimedio contro la tisi.

Centomila lire per gli operai disoccupati. BOLOGNA 1. Il Consiglio comunale approvò dopo vivace discussione lo stanziamento di centomila lire per dare lavoro agli operai disoccupati.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.41, tram. ore 5.45. Oggi S. Cunegonda — Domani S. Umberto — Term. C. ore 7 ant. 4.2 2 pom. 8.5 — Alt. bar. 763.0 — Alta marea. 0.38 a., 6.32 p. Bassa marea 0.38 ant. 9.39 pom.

Elezioni politiche. Dei 2784 elettori che conta il secondo collegio politico 1740 si astennero dal recarsi alle urne. Furono deposte 1044 schede, delle quali 50 non furono dichiarate valide o perchè in bianco o perchè recanti altre scritte. Le 994 schede valevoli erano così divise:

Giuseppe de Burgstaller-Bidischini	voti	781
dott. Alfredo Pfeiffer	„	124
Natale Ebner de Ebenthal	„	63
Ivan Nabergoi	„	10
Nomi diversi	„	16

Fu proclamato quindi eletto il sig. de Burgstaller.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero ieri: Raccolti per iniziativa del Club Aurora in una brigata d'amici alla trattoria „Alla Posta" a Basovizza f. 1.60. Raccolti da siora Maddalena f. 1.65. Dal dott. Parenzan di Pirano rimessogli da gentile oblatrice quale ritardato ricavo della lettera valanga fior. 1.70

Nel primo mese dell'anno. Sapete quanti nuovi esseri sono venuti al mondo nel primo mese di quest'anno? Nascere in gennaio, mentre in famiglia ci sono le seccature delle mance che mettono il malumore, mentre la neve cade accompagnata dagli amminicoli che sogliono accompagnare quella bianca ed importuna visitatrice, mentre si batte i denti dal freddo, mentre non tutti, anzi non molti possono riscaldare la stanza della puerpera in guisa da riparare dal freddo lei e il neonato - nascere in gennaio... brrr! che idea! Come si fa a nascere in gennaio? Eppure questa recriminazione di molti non giova: nel gennaio del 1891 i nati furono 479, vale a dire in media circa 15 al giorno, ciò che equivale a 40 bambini di più dell'anno scorso nati in gennaio. E gl'igienisti ci insegnano che i bimbi nati in inverno sono più forti di quelli nati col caldo; ciò che può essere di consolazione per molte buone mammine.

La prospettiva di tanta gente umana che viene al mondo non ispaventa però gl'innamorati: questa specie d'individui non sogna che una cosa sola: il matrimonio; e la statistica ci dice che in gennaio furono celebrati 68 sposalizi, e aggiunge che il maggior numero degli sposi stava fra i 24 e i 30 anni d'età, mentre su 68 spose ce ne furono 26 che stavano fra i 24 e i 30, 17 fra i 30 e i 40, e 6 fra i 40 e i 50! Sotto i 20, poverine, non ce ne furono che due! Già è un fatto che la merce *marito* non la si trova tanto facilmente.

Una notizia consolante è che i morti nel gennaio del 1891 sono diminuiti di numero sensibilmente in confronto al corrispondente mese del 1890. Quest'anno furono 475 in confronto di 638. E la cosa non può recar maraviglia ove si pensi all'*influenza* che l'anno decorso affliggeva la nostra città.

A malgrado della *influenza* assente però (e ciò è assai poco confortante) su questi 475 morti, la quarta parte soccombette in seguito a malattie degli organi respiratorii, tutte malattie orribilmente antipatiche nella varietà dei loro nomi scientifici.

La donnette già non ne verranno mai sapere di questi nomi.

— „Che bronchite mai de diol - esclamano - el gaveva un bon rafredor de peto el gaveva!"

Memorie scolastiche. Il trasloco della civica scuola popolare di Città vecchia ed il conseguente abbandono di un antico edifizio (l'ex Seminario dei Gesuiti) che per 176 anni ha servito all'istruzione, fece sorgere nell'operoso maestro Francesco Marinaz, dirigente la civica scuola popolare di Città vecchia, l'idea di ricordarne l'origine storica e di farvi precedere un sunto intorno all'istruzione publica in Trieste dal 1300 in poi. Certo il dare su tale importante argomento notizie particolareggiate richiederebbe un lavoro di maggior mole di questo che ci viene offerto dal sig. Marinaz, ma l'autore, nella sua operetta, comechè essa certamente gli debba essere costata un paziente lavorio di indagini, non aspira che a dare, senza pretensione, un cenno dello sviluppo educativo di Trieste, e l'intendimento è sano senza dubio, tale da per sè da far riuscire il lavoro ricco di interesse per gli studiosi di cose patrie.

Così certo riuscirà utile il sapere che dal 1328 fino allo stabilirsi in Trieste della compagnia di Gesù, ciò che avvenne nel 1619, il Comune della nostra città stipendiava un *magister Gramaticae*: ed è nella rassegna dei vari uomini che successivamente occuparono tale carica che incontriamo i nomi gloriosi di Raffaello Zovenzoni, di Andrea Rapicio, di Flaminio ed Oreste Boni ecc,

Sul collegio gesuitico di Trieste, sul loro seminario, sul teatrino dei gesuiti nel quale essi facevano rappresentare dagli allievi azioni dramatiche tolte dalla storia sacra e profana, in lingua latina, il signor Marinaz raccoglie da varie fonti autorevoli preziose notizie e ne dà un sunto compendioso. Quali benefattori dell'istruzione elementare cita Federico II di Prussia, Maria Teresa e Giuseppe secondo, e da ciò l'autore viene a tracciare tutto il cammino fatto dalle scuole popolari nella nostra città, gradatamente fino ai giorni nostri, non senza far cenno delle riforme ed istituzioni più recenti.

A Trieste la prima scuola elementare fu istituita nel 1775 in lingua tedesca; nel 1783 si aperse la scuola delle Monache Benedettine pure in lingua tedesca. Si fu appena nel 1842 che le scuole elementari di Trieste, assunte dal Comune, furono in massima dichiarate italiane. Sotto il Consiglio *decennale* il Ginnasio era tutto tedesco ad eccezione delle classi inferiori in cui si insegnava in lingua italiana. E siffattamente durarono le cose fino all'apertura del Ginnasio Comunale (1863). In chiusa dell'accurato volumetto troviamo una enumerazione degli edifici scolastici costruiti a spese del Comune dal 1861 in poi nella città e nel territorio, e una tavola riassuntiva delle spese sostenute per l'istruzione publica dal Comune di Trieste dal 1840 al 1889.

In conclusione, il nuovo libro del sig. Marinaz è fatto con amore ed è una pagina simpatica atta a dimostrare il crescente sviluppo della istruzione publica a Trieste, mercè la saggia e disinteressata cooperazione del Municipio.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero:

Dal sig. Giuseppe Angeli 400 viglietti della lotteria „Ospizio Marino" a suo tempo gentilmente sottoscritti; da un anonimo f. 3 a beneficio dell'Ospizio suddetto.

Società Filarmonico-Dramatica. Per la settimana ventura si prepara ai soci di questo distinto sodalizio una attraentissima serata di conversazione con danza, preceduta da un concerto fatto in forma familiare, come già, con ottima riuscita, si era esperimentato l'anno decorso. Al programma musicale prenderanno parte la signorina Busi ed i signori Emilio de Marchi ed Alberto Luzzatto. — La serata, così varia, metà quaresimale, metà carnovalesca, con un leggiadro disposamento di serio e di mondano, promette di riuscire allietata da una accolta fiorita di signore e di signorine, le quali stanno già pensando alla *toilette* da *soirée* che le renderà ancor più seducenti del solito.

L'associazione medica terrà questa sera alle 7 e mezzo, nel Gabinetto di Minerva, una seduta sociale: Comunicazioni della Direzione. Seguirà una conferenza scientifica. 1. Presentazione di un caso di glioma della retina d'ambo gli occhi; dott. Marcus. — 2. L'operazione di Porro e l'osteomalacia; prof. dott. Welponer.

Notizie marittime. Rileviamo che il piroscafo del Lloyd a. u. *Argo* rimorchierà da Fiume a Trieste il pir. *Arciduca Ferdinando Massimiliano* di cui abbiamo narrato ieri i guasti riportati alla macchina.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente piccolo importo di denaro rinvenuta in via delle Poste dal sig. Giuseppe Compara — Un fazzoletto con viglietto d'un Cancello rinvenuto in via Fontanone — Un fazzoletto ricamato rinvenuto in via Barriera Vecchia dal signor Antonio Colonello — Un paio di guanti rinvenuti in via Ponterosso — Una fotografia rinvenuta in Corso. — Un libro annotazioni rinvenuto nel prato del canicida — Un quaderno scolastico — Una vite da carrozza rinvenuta dalla guardia municipale Vincenzo Cattinelli a Barcola — Una chiave inglese — Una chiave rinvenuta in via S. Spiridione — Una chiave rinvenuta all'Aquedotto — Un'altra chiave.

Un albero che arde. Verso le 6 pom. di domenica tre ragazzi si recavano all'appostamento principale dei vigili, avvertendo che nel bosco del Cacciatore un albero ardeva. Mandati dal Comando tre vigili con zappe e mannaie, fu riscontrato che nelle vicinanze dell'edificio del Bersaglio, una vecchia quercia ardeva. Fu abbattuta, e così cessava ogni pericolo. Pare che qualche ragazzo, gettato alcunchè d'infiammabile nella vuota cavità del tronco, vi desse poi fuoco per trastullo.

Società Adriatica di scienze naturali. Questa sera alle 7 e mezzo nella sala di chimica dell'i. r. Academia si terrà una tornata scientifica.

Associazione per le arti e l'industria. Questo sodalizio tenne domenica il congresso annuale presieduto dal sig. Guglielmo Finasser.

Fu data lettura del resoconto virtuale, in cui si accenna al progressivo sviluppo dell'esposizione periodica. La commissione a ciò preposta studiò pure l'attuazione di una Borsa del lavoro, senonchè causa le manifestazioni insorte in sul finire del decorso anno fra gli operai collegati ad ottenere dai loro principali un nuovo regolamento di lavoro, quelle pratiche furono momentaneamente sospese. La relazione assicura che verranno riprese per tradurre in atto questa istituzione.

La relazione ricorda i tanti aggravi che pesano sull'industria edile, tra cui quel regolamento che prescrive ai nuovi stabili le fosse impermeabili chiuse, e siccome secondo questa disposizione il 45 per cento delle pigioni verrebbe assorbito dalle spese di espurgo delle fogne l'Associazione ha presentato al Consiglio comunale apposito memoriale chiedendo che venga abrogato questo regolamento.

Venne rieletto a presidente il sig. Guglielmo Finasser quantunque questi avesse dichiarato mancargli il tempo per adoperarsi efficacemente in pro dell'associazione.

Notizie sanitarie. Il Governo portoghese ha dichiarato dal 1.o corr. immuni da colera i porti della Siria sul Mediterraneo.

La bestia umana. Dai dintorni di Gorizia giunsero qui ieri circa 20 villici e in pellegrinaggio si recarono, portando seco una boccetta d'orina, presso il pseudo-medico di Servola Giovanni Seriau, detto *s' ciavo de Servola,* il quale data un'occhiata a quelle boccette prescrisse ad alcuni di quei credenzoni certe sue erbe particolari!! Senza commenti!

Il concerto per la famiglia Cagnoli. Un elegante uditorio di oltre 200 persone convenne iersera nella sala della Filarmonico-Dramatica per il concerto ordinato dal corpo orchestrale a pro della famiglia Cagnoli.

Il programma, in gran parte nuovo, fu eseguito fra continui, calorosi applausi.

L'aria del *Suicidio* nella *Gioconda* ed altri due numeri, l'uno dei quali recava la firma del bravo sig. A. D. Cremaschi, fruttarono feste e battimani alla signora M. de Heldenfeld, cui furono presentati due splendidi mazzi di fiori, dono del floricultore sig. Maron.

La esimia pianista signora Podgornik-Tolomei e il m.o Heller eseguirono con artistica perfezione un duo su motivi dell'*Oberon,* applauditissimi. Alla valente pianista fu pure offerto un bel mazzo di fiori.

Ma la parte vocale più interessante fu offerta dal baritono sig. Luigi Pignalosa che si presentava come artista di canto e compositore ad un tempo.

Egli eseguì, accompagnato a piano dall'egregio m.o Ernesto Luzzatto, cinque sue composizioni liriche, due delle quali — *Tragiolia* e *Bella Pescatorina* — su poesie di Arrigo Heine felicemente tradotte dallo Zendrini. Sono pensieri lirici profondamente sentiti, di bella fattura e di un sapore meridionale che però nulla toglie all'individualità dell'autore.

Nel presentare poi i suoi propri lavori il signor Pignalosa si rivelò felicissimo esecutore di musica lirica ed i suoi mezzi vocali furono molto apprezzati dall'uditorio che gli fece feste infinite e volle la replica del *Non dimandar,* melodia quanto indovinata dall'autore, altrettanto universalmente gustata.

Il resto del programma fu sostenuto dall'orchestra del Comunale sotto la direzione del m.o Bavagnoli, il quale presentò un suo *Souvenir d'une reverie,* pezzo per archi ed arpa, non molto originale ma di bell'effetto e che fu replicato fra vivi applausi.

Allo scopo benefico del concerto, che ha fruttato circa 500 fiorini, concorsero anche gli inservienti del Teatro Comunale, prestando gratuitamente l'opera loro.

Teatro Filodramatico. Teatro abbastanza ben popolato ieri a sera alla sesta replica dell'*Onore* di Sudermann. La esecuzione è migliorata non poco dalle prime sere e fruttò applausi ai principali attori.

Questa sera c'è una curiosa ed interessante esumazione artistica: *Il matrimonio di Figaro,* capolavoro di Beaumarchais, che verrà recitato nella sua integrità e come lo fu recentemente a Parigi coi *couplets* scritti appositamente dal maestro Albert.

— Per sabato poi è annunciato il seguente variato trattenimento: 1. *Cavalleria leggera,* nuova comedia-parodia in 3 atti di G. A. Cagna; 2. *In pretura* di Ottolenghi, nella quale l'attore Antonio Ceirano (già facente parte, come si sa, della vecchia compagnia Moro-Lin) sosterrà la parte di *Bepi Casal*; 3. *La sposa e la cavalla,* farsa in cui prenderà parte pure il detto signor Ceirano, il quale reciterà in dialetto veneziano.

Anfiteatro Fenice. Anche ieri a sera il publico intervenne numeroso e la

---

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldague. (46)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Là dentro senza dubio dovevano esservi le carte di famiglia, i documenti, il passaporto, l'intera corrispondenza del giovane marchese di Berncy...

Afferratala prontamente, volle aprirla per impossessarsi di tutto quanto, ma il tentativo riuscì inutile.

Senza chiave, senza utensili, come far saltare la serratura?

Nè poteva portarla con sè, assieme all'altra... sfinito, affranto dalla stanchezza e dalle emozioni, non se ne sentiva la forza..

Si rammentò che nel secondo cortile, accanto proprio alla porta del sotterraneo, vi era un pozzo bassissimo, quasi rasente terra.

Al pensiero di dover forse ancora sentire quel lamento angoscioso gli parve di venir meno...

Ma la necessità assoluta di far sparire tutto ciò che poteva essere un'accusa contro di loro, di distruggere qualunque più piccola traccia dell'assassinio commesso, gli ridonò in parte l'abituale coraggio.

Due grossi involti - un mantello e una coperta da viaggio - stavano attaccati con delle cinghie di cuoio alla valigia. Trascinandola fino a quella buca profonda, mal riparata da un'assicella a metà in frantumi, vi gettò dentro ogni cosa.

Poi, irti i capelli sulla fronte, le pupille atterrite, alzatosi con la rapidità di un lampo, si allontanò correndo a precipizio, e, raccolta senza nemmeno fermarsi la sua borsa, sparì...,

La voce, quella voce che destava in lui tanto terrore, era giunta di nuovo al suo orecchio, più fioca ancora e straziante!

. . . .

All'indomani, nel cuore della notte, presso a poco nella stessa ora in cui tre settimane prima aveva trovato il cadavere di Paolo di Morannes, steso a terra sul marciapiede innanzi al palazzo della via Messina, Andrea Orris, di ritorno a Parigi, entrava nella stanza di Teresa.

Benchè non prevenuta dell'arrivo, questa lo aspettava.

Una rapida occhiata bastò a farle comprendere la verità.

I lineamenti stravolti di Orris, l'espressione sinistra dello sguardo, la persona tutta, insomma, diceva chiaramente che il delitto era compiuto.

Ed allora, arretrando fino al muro, bianca in viso come una morta e le labra tremanti:

— Nessuno vi ha veduto?... — balbettò a stento.

— No!

— Non ha sofferto?

— No!

E lasciandosi cadere su di una seggiola, l'assassino si nascose il viso fra le mani con un gesto di indicibile spavento.

Erano quasi le dieci della sera.

I passeggeri rimasti ancora nel parco Monceau, sentito appena il segnale che li avvertiva della chiusura dei cancelli, s'affrettavano ad allontanarsi.

Un individuo soltanto continuava a gironzare lungo i viali che costeggiavano diverse palazzine signorili.

Mal vestito, spettinato, la fisonomia cinica e sprezzante, la sua ostinazione finì per infastidire uno dei custodi, che già lo aveva avvertito di prendere il largo, costringendolo a ripetere l'invito con accento un po' brutale.

— Ebbene? ebbene? — rispose l'amico in tono arrogante. — Non è più permesso respirare un po' d'aria fresca? E' proibito forse?

— Vi dico di andarvene, altrimenti vi faccio mandar via da una guardia!

— Sul serio?... Ah! ah! nientemeno che una guardia! Vecchio mio, se credi con questo di spaventarmi, sbagli assai, assai. Me la rido delle guardie, dei poliziotti e di tutti quanti, compreso anche te!... Prima che arrivino a mettermi le mani addosso devono correre un bel po'!... Non sarebbe la prima volta che tentano di agguantarmi e sempre sono rimasti con un palmo di naso.

— Vi torno a ripetere di andar via. Si chiudono i cancelli, capite?

— Eh! gran male in verità se passassi la notte sdraiato sull'erba! Starei sempre molto meglio che nell'appartamento che occupo. Fortuna che domani la mia signora esce dall'ospedale, altrimenti non saprei dove battere il capo per mettere in ordine la stanza.

— Volete finirla, si o no? Meno chiacchiere e obedite, o, quanto è vero Iddio, chiamo il primo agente di polizia che vedo passare!

— Calma! calma! Non è necessario arrabbiarsi per così poco, diavolo! Mi piace scherzare un momento, ma conosco il rispetto dovuto all'autorità. State dunque tranquillo che fra cinque minuti vi levo il disturbo. Prima però desidero un'informazione.

— Un'informazione?

— Tutti i milionari che abitano là dentro sono andati via?

E così dicendo accennava quei villini eleganti, quelle palazzine dalle porte e finestre ermeticamente chiuse.

— Sì.

— Passano dunque l'estate e l'autunno in villeggiatura?

— Qualche volta anche l'inverno.

— Ah! benissimo!

E con le mani in tasca, cantarellando a mezza voce, si allontanò, mentre il custode lo seguiva con lo sguardo sospettoso, non troppo rassicurato circa le intenzioni di quello strano personaggio.

Una volta fuori del parco Monceau, l'individuo, passando dalla via Rembrandt, mosse verso la via Murillo.

Giunto a metà di questa, dopo un momento d'incertezza, bussò con forza al portone del palazzo Marcilley.

Nessuno rispose.

Ad un secondo colpo più ancora imperioso, finalmente un servo, grasso, grosso e con un faccione da luna piena, venne ad aprire.

— Ci vuole una buona dose di sfacciataggine per disturbare la gente a questa ora e in una casa simile! — disse, con accento severo, squadrando dall'alto al basso quello straccione che si era permesso interrompergli il sonno. — Cosa volete?

— Vorrei sapere se la signora di Marcilley ritorna presto a Parigi.

— Non è una cosa che vi riguarda.

— Ma pure...

— La contessa di Marcilley ritornerà quando lo stimerà opportuno. Non deve render conto agli altri dei fatti suoi.

— E' perchè ogni tanto mi dava qualche soccorso... Sono un povero disgraziato e quando non lavoro mi rivolgo a lei...

— Ah! ebbene, probabilmente sarà qui alla fine d'ottobre.

— Vi ringrazio.

Fatto un breve cenno di saluto — al quale il servo si credette in dovere, per salvare la sua dignità, di non rispondere — l'uomo voltò strada, le mani sempre nelle tasche dei calzoni, ma bestemmiando fra i denti e la fisonomia accigliata.

All'indomani mattina, un poco prima delle undici, lo stesso individuo stava fermo presso la porta dell'ospedale Beaujon.

Fra le tante persone che dopo un momento cominciarono ad uscire — dal più al meno tutte quante magre, con la pelle giallognola e l'aspetto triste — una fanciulla pallidissima abbattuta, con un ammasso di trecce bionde come l'oro appuntate in alto sulla testa e gli occhi grandi, cerulei, ma un po' infossati, comparve per l'ultima. *(Continua).*

esecuzione del *Barone degli zingari* riuscì migliore delle sere antecedenti. Applausi al tenore sig. Felix e alle sig.ne Müller e Hermann.

Questa sera prima rappresentazione dell' *Apajune*.

Due pazzi furiosi. Ieri mattina il meccanico Angelo Rocco, d'anni 34, colto da furiosa pazzia metteva a soqquadro la propria abitazione - in via del Pozzo bianco N. 4; due famigli dell'ospedale, chiamati all'uopo, ebbero un bel da fare prima di riuscire a condurlo in quello stabilimento, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

— Anche un villico da Sborze, certo Francesco Scapin, d'anni 35, venne colto ieri da un accesso di pazzia. Quattro altri villici che a stento gl'impedirono di fuggire, giacchè egli, terrorizzato, andava dicendo d'essere inseguito da un diavolo, lo trasportarono all'ospedale ove fu accolto egli pure nelle sale d'osservazione.

Certi avventori! Una bottega da caffè può andare soggetta ad avventori di tutte le specie. - C'è quello che rimane tre ore con un bicchier d'aqua al mastice e pretende tutti i giornali d'Europa, c'è quello che si lamenta dei giri d'aria e cambia posto ogni 5 minuti; c'è quello che brontola sul servizio e trova il caffè roba da chiodi, c'è quello che si fa portare la cesta, tocca tutte le paste, le palpa, le esamina... e poi ordina un *saltimpansa*. Ma queste varietà possono essere seccanti ma non sono, almeno, seriamente pericolose. Ben di peggio può accadere ad un proprietario di caffè, ed è il pericolo che l'avventore si metta in tasca i cucchiaini e magari la tazza. Così appunto è accaduto ieri in un locale, e il proprietario potè ancora dirsi fortunato che riuscì a ricuperare gli oggetti rubati ed a vedere arrestato il ladro, nella persona di certo Luigi C. macelaio, d'anni 25, da Ronchi.

Cavallo imbizzarrito. Ieri verso le 12 1[2 pom il cavallo del sig. dottor Lauro in via delle Poste, s' imbizzarriva, e volendo togliere la mano al conduttore ruppe le stanghette del calessino ed il giogo; poi cadde a terra; ma fu rialzato da alcuni passanti e potè continuare la sua via. Fortunatamente non avvennero disgrazie.

Quel povero Giovanni Battistutta, portiere al Magistrato, di cui narrammo sabato l'avvenuta paralisi a mezzo corpo, è tuttora in stato grave, e ieri, per consiglio dei medici, fu trasportato all'ospitale.

Un uomo che non si ricorda. Nel quarto ripartimento chirurgico dello spedale venne accolto ieri alle due del mattino certo Domenico Furlan, d'anni 37, abitante in via di Crosada N. 32, il quale aveva riportato una ferita abbastanza grave all'occipite. Ma... l' aveva riportata in qual modo? Ecco quello che riesce molto difficile a precisare, giacchè lui, il ferito, affermò che, essendo stato completamente ubriaco, gli era impossibile ricordarsi se era il frutto di una caduta oppure di una zuffa.

Ecco un uomo dalla memoria molto labile.

La solita scena. Siamo in Pretura. Entra un povero diavolo.

— Voi vi chiamate Filippo Zenco fu Pietro, d'anni 53, da Adelberga; quante volte siete stato punito?

— Eh signor, mi no posso saver quante volte... una volta so inozentemente.

— Sapete però che non potete venir a Trieste?

— Devo vignir par la quantità de la roba che ghe xe; ghe iera assai manzi che ga comprà ala fiera sior Adamich e cussì son vignù: el me gaveva dito che lo spetto in strada che el me portarà i soldi, e mi lo speto, lo speto, xe vignù la guardia e me ga restà.

— Non dovete venire nè con manzi nè senza; lavorate al vostro paese.

— Ma devo vignir a Triest; tutto el mio paese no val sinque fiorin; ghe xe ancora la neve alta un klafter e mezo.

— Venite condannato ad unasettimana di arresto.

— Sior consilier, come se farà a farme levar sto sfrato? Mi no go fato mai gnente ne son macià de nessuna macia..

— Dovreste sapere perchè siete sfrattato.

— So sior consilier come quando me vignarà la morte.

— Allora caro mio dovete insinuare presso il vostro *supan* acciocchè faccia una istanza.

Bambino caduto. Enrico Zai, fanciulletto di 4 anni, abitante in via della Fontana N. 16, cadendo ieri da una seggiola si fratturò il braccio destro e si ferì alla fronte. Recato all' ospedale, ebbe dal medico d'ispezione le debite cure.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Mentre lo scalpellino Giovanni Batt. Svers, d' anni 53, era intento al proprio lavoro in una cava di Nabresina, cadde da circa quattro metri di altezza e si fatturò la gamba sinistra, ciò che l' obligò a farsi trasportare all' ospedale, dove lo si accolse nel quarto ripartimento.

— Ieri a mezzodì mentre uno scalpellino, uomo di 35 anni, stava lavorando in un lavoratorio presso S. Anna ed alzava una pietra, questa gli cadde sopra la mano sinistra cagionandogli alcune contusioni ed escoriazioni che gli vennero medicate dal signor Mizan, nella farmacia di San Giacomo in Monte.

Alle 3 del pomeriggio di ieri mentre certo Giacomo Vascotto, di anni 53, facchino, addetto ai Magazzini Generali, stava lavorando allo scarico di un piroscafo ormeggiato al N. 8 del Porto nuovo, una balla di cotone gli venne a cadere sul braccio sinistro, ciò che gli produsse una fortissima contusione. Si recò alla Stazione di soccorso della farmacia Ravasini, dove ricevette le cure necessarie.

La caduta di una guardia. La guardia di pubblica sicurezza Valentino Boschin, d'anni 41, mentre era di piantone presso ai Magazzini Generali, cadde e si fratturò il braccio destro. Dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Una sessolotta che vuol cantare a modo suo. La notte del 26 febraio p. p. una comitiva transitando la piazza delle Legna cantava a voci spiegate. Le guardie di p. s. Zock e Bonelli intimarono ai cantori di smettere. Una parte ubbidì, ma fra la comitiva si trovava una fiera sessolotta bruna, di anni 21, certa Giuseppina Vatovaz, la quale rispose con insolenze alle ingiunzioni della guardia Bonelli.

La bella e fiera sessolotta dovette rispondere di questa contravvenzione ieri dinanzi al giudice del III consesso pretorile.

Mentre all'atto del suo arresto la Vatovaz aveva detto al commissario d' ispezione di via Tigor ch'era vero ch'essa aveva offeso la guardia Bonelli perchè questa pretendeva che facesse la spia ai ladri, al dibattimento disse ch' era ubriaco e che non ricordava niente; aggiunse però ch' essa viene perseguitata dal Bonelli.

La guardia invece dichiarò che ciò non era vero e che neanche conosceva la bella sessolotta. Conclusione: 24 ore di arresto.

Un ferito in farmacia. Iermattina alle 8 nella farmacia di San Giacomo in Monte presentavasi un giovanotto di 20 anni, il quale aveva una ferita da taglio al fianco sinistro riportata, a quanto disse, in seguito ad una *puntata* ricevuta in rissa probabilmente con un temperino. Venne medicato dal signor Mizzan.

Due vasi da latte... senza latte — Sospetto fondato. Dal carro di un villico, stazionato in via Raffineria vennero nel pomeriggio di ieri rubati due vasi da latte, dentro ai quali c'erano dello zucchero e del caffè, spesucce queste che il villico aveva fatte.

Disperato, il villico ed un altro suo compagno andarono a cercare la roba rubata di qua e di là nei locali e venuto loro il sospetto che la merce fosse stata portata dai ladri nell' osteria *All' uomo allegro* della stessa via, essi vi entrarono e mentre l' uno chiamò e bevette un quarto di vino, l' altro si appressò alla cucina e domandato un bicchier d' aqua, spinse col piede una giubba che nascondeva alcunchè. Di sotto c' erano infatti i vasi rubati, percui avvertito il compagno si chiamarono le guardie, le quali ordinarono la restituzione del bottino.

In quanto all'oste, non seppe punto indicare da dove fossero piovuti quei vasi.

Quadri e scene. Celestino F. fa il venditore di quadri in oleografia, e come amante dell'arte ama anche le scene di tutti i generi. E' perciò che iernotte ne faceva di un genere piuttosto scandaloso in via di Cresada, sotto l' influsso di abbondantissime libazioni. Le guardie gli fecero perciò mutar scena, conducendolo ad ammirare il quadro... dell' edifizio di via Tigor.

Zuffa e ferimento. Ierinotte verso le due, in via Malcanton, il fuochista Paolo Rossi, d' anni 25, da Trieste, trovò litigio col facchino Giovanni G., d' anni 20, pure da Trieste, ma pertinente al comune di Rudolfswerth. Quest' ultimo, tratto di tasca un coltello, colpì l' avversario alla regione parietale sinistra in modo che quegli dovette ricorrere alle cure dell' ospedale. Il feritore fu arrestato ieri alle tre nella propria abitazione, in via di Crosada. In compagnia del G. trovavasi il fuochista Cosimo I., d' anni 35, da Lipsia, il quale venne pure arrestato.

Ubriaco ferito. — Male improviso di una guardia. Iernotte verso le due le guardie di perlustrazione in via Malcanton trovavano un individuo che uscito allora da una casa di quei pressi raccontava essere stato ferito da un suo compagno alla coscia. Fu accompagnato all'infermeria del signor Treves, il quale, apprestategli le prime cure, consigliava poi la guardia ad accompagnare il ferito all'ospitale; così fu fatto. Ma nel mentre il medico d'ispezione gli cuciva la ferita, la guardia che lo accompagnava fu colta da improviso malore, e così il medico anzichè uno solo ebbe due da curare. La guardia però si riebbe tosto. Quanto al ferito, raccontò che era stato colpito in rissa, per cose da nulla, da un suo compagno di cui diede i connotati.

Cupido e Mercurio. Mentre Cupido, dio dell'amore, sorrideva al cocchiere Giovanni P. - Mercurio, dio dei ladri, proteggeva la bella amante... d'un'ora, del suddetto - la quale destramente seppe rubargli il portamonete contenente l'importo di fiorini 18. Quando si dice la fatalità dei numeri! E pensare che quella sua innamorata dagli occhi ladri e dai costumi... *idem* egli non la conosce nemmeno!

Sbornia di rum. Dopo aver atteso durante la mattina di ieri ai lavori di scarico e carico al molo S. Carlo un facchino sui 32 anni approfittò della libertà che aveva nel pomeriggio per tracannare una forte dose di rum, tanto da guadagnarsi una sbornia solenne.

In quel misero stato verso le 3 del pomeriggio si recò poi nella liquoreria sita all' angolo tra la via del Tintore e la via del Farneto e si diede a fare colà un baccano indiavolato. Giunta la guardia di p. s. Bonelli, essa dovette necessariamente far distendere l' ubriaco sopra un carretto a quattro ruote e condurlo all' ispettorato di Androna del Moro dove venne trattenuto fino allo smaltire della sbornia.

Per aver dormito all'aperto. Compunto e umile si presenta dinanzi al giudice del III consesso pretorile il calzolaio disoccupato Pietro Filli fu Giovanni di 28 anni, da Trieste, celibe.

Venne arrestato la notte del 25 febraio dalle guardie di p. s. Röthel e Saladin perchè lo trovarono mentre dormiva su una *peata* in sacchetta. Il Filli narra al giudice che essendo stato licenziato dal suo padrone Antonio Petaross in S. Maria Maddalena Inferiore N. 164, in quella notte non aveva denari per andar a dormire da un'affittaletti e dovette quindi starsene all'aperto. Il giudice trova giustificato il calzolaio e lo assolve.

Arresto d' un ricercato per truffa. In seguito a richiesta del Tribunale di Zara ierinotte venne arrestato il negoziante Isacco Kurzrock, d'anni 51, da Zara, contro il quale gravita una accusa di truffa.

Il portamonete di una signora. Mediante borseggio, la signora Luigia L. che abita in piazza della Borsa, venne derubata ieri del portamonete contenente l'importo di 8 fiorini, più una moneta greca.

Cappotto rubato all' osteria. Certo Giovanni U., portinaio della casa N. 2 di via Media, erasi recato sere sono a bere un quartino in un' osteria di Cologna. Colà però il povero diavolo, mentre stava tranquillamente seduto col bicchiere davanti, venne derubato del paltò rappresentante il valore di 30 fiorini. Ieri l' autore del furto venne eruito ed arrestato nella persona di certo Giovanni H., d'anni 21, da Trieste, abitante al N. 48 di Cologna.

Furto di droghe. Giorni addietro a danno di certo Giovanni W., abitante al N. 31 di Gretta, venivano rubate alcune droghe del valore di f. 20. Quale autore del furto venne arrestato ieri il facchino Lorenzo S., d' anni 19, da Trieste.

Lo sport degli ubbriachi. Dei villici, giovanotti di 20 anni, giunti qui per la leva militare alquanto brilli percorrevano ieri alle 6 pom. la via della Barriera vecchia e andavano spingendo l'uno o l'altro dei passanti o rovesciando baracche di limoni ed aranci colà stazionate. Giunti in piazza delle Legna, si accostarono ad un giovanotto che andava per le proprie facende e senza un motivo al mondo lo schiaffeggiarono. Due guardie di p. s. agguantarono due di quei molesti e li trassero all' ispettorato di Androna del Moro, dove venne pure trasferito in arresto un terzo che aveva seguito le guardie in segno di protesta.

In fascio. Vennero arrestati ieri: per avere con canti e schiamazzi turbata la quiete notturna, certi Giovanni T. da Tirolo, d'anni 28, muratore, Mario H. d'anni 38, giornaliero, da Sesana, Luigi G. di anni 33, facchino, da Venezia, e Giuseppe H. d'anni 34, bracciante, da Trieste; per accattonaggio Giacomina F. da Zara, di anni 60, giornaliera; per vagabondaggio notturno, la *farfallina* Maria Z. d'anni 21, da Castelnuovo; perchè privi di mezzi di sussistenza certi Pietro M. da Verona, di anni 40, giornaliero, e Maria R. da Lubiana, d'anni 21, senza occupazione.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)*: Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1591.

Ogni giorno una. Un pittore lavora a un quadro rappresentante Venere che sorge dalla spuma del mare.

Una mattina, invece della graziosa ragazza che gli serve da modella, vede entrare una vecchia signora a sessanta anni, grinzosa e magra come un bastone.

— In che debbo servirla, signora?

La vecchia comincia a spogliarsi senza tante cerimonie:

— Siccome mia nipote è ammalata, così son venuta io a posare in sua vece.

La trasfusione del sangue. Un lungo dispaccio del *Times* di Londra dà relazione degli esprimenti e di una conferenza del dott. Bernheim, a Parigi, per la stampa e i medici, onde dimostrare il metodo di cura della tisi per mezzo della trasfusione del sangue.

L'operazione consisteva nel legare fermamente una capra nello studio del dottore: poi un assistente le tagliò la gola fino all' arteria carotide con un bisturi.

Era la terza volta in un mese che l' animale subiva questa operazione. L'ultima volta le erano stati levati due chilogrammi di sangue. Alcune ore più tardi era in piedi e mangiava.

Gli esseri umani entrano e presentano le loro braccia nude all' operatore, tenendosi ben vicini al tavolo dove giace la capra.

I pazienti, donne specialmente e ragazze, hanno già altre volte subita la trasfusione.

Come nei salassi ordinari, il braccio del paziente è solidamente bendato.

Una piccola incisione con la lancetta vien fatta, e ne esce il sangue venoso. Allora l' assistente introduce nell'incisione un cannello che termina in un tubetto di gomma, mentre dall' altro lato una cannuccia è fissata nell' arteria carotide della capra.

Un minuto e mezzo bastano per iniettare 150 grammi di sangue, e intanto il paziente conversa tranquillamente.

Il dottore presentò otto pazienti, la cui condizione, nel principio della cura, era quasi disperata. Adesso tossiscono meno, dormono, sono cresciuti di peso.

Una lavandaia, che aveva due cavità nei polmoni, s' è rimessa così bene, che è tornata ai suoi lavori.

— Non ho la certezza - disse il dottore - di riuscire col mio medodo ad accertare la guarigione della tisi, ma ho molta speranza. Del resto io voglio specialmente provare che la trasfusione del sangue non è così pericolosa come si crede, tanto da essere stata proibita in Francia. Il solo caso di morte per questa operazione è quello di Maury nel secolo XVII, ed anche quello non fu ben investigato.

Questa cura poi non guarirebbe solo la tisi, ma molte altre malattie, specialmente gli avvelenamenti per malaria, il cholera, ecc.

Si preferisce per la trasfusione il sangue di capra, perchè quest' animale non va soggetto a tisi.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1[2 Pari N. 34) »Simon Boccanegra.»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Antuzzi-Gentili. (Ore 8) «Il matrimonio di Figaro.»

TEATRO ARMONIA. Compagnia d'operette francesi Matrison. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia tedesca Strassmayer (Ore 8) «Apajune».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 2 Marzo. Berlino chiude fermo, Credit 173½. Rubli 238, Cambio 25 pf. peggio. Vienna serale fermo, Credit 305.87, Met. 91.80, Ungh. 100.95 e 104.80, ferrate 247½ e 130¾, Alpine 95.40, turchi 37, marchi 56.57. Da Parigi chiusa ottima, francese 95.50, Ital. 94.52, Banche 626. Spagnuolo 758. Qui ital. 93½-¾.

Listino. — Napoleoni 9.14— a 9.15— Zecchini 5.40 a 5.42. Lire sterline 11.46 a 11.48, Londra 114.90 a 115.25 Francia 45.50 a 45.70. Italia 45.15 a 45.35 Banconote italiane 45.25 a 45.35. Banconote germaniche 56.50 a 56.60. Rend. austr. in carta 91.50 a 91.75. Rendita ungh. in oro 4% 104.45 a 104.65, detta in carta 5% 100.80 a 101.— Credit 306.— a 307.— Rendita ital. 93.¾ a 93.⅞, Lotti turchi 36.80 a 37.10 Serbi 3% 38.30 a 38.80 Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 13.40 a 13.70.

Londra 27. (Chiusa) Consolidati 96.⅝ Lombardi 12.— Argento —, Spagnuolo 75¾, Italiana —.— Aust. eff. 79¾, Aust. oro 98. Egiziane 98.— Cambio su Vienna 3.— Sconto di piazza —.— Ferma.

Francofort 2. (Borsa serale) Credit 270.12 Staatsbahn 216.72, Lombarde 114.12. Ferma.

Parigi 2. (Boulevard.) Francese 95.51, Ital. 94.87, Ottomana 523.45. Ungh. 92.56. Ferma

CAFFÈ. *Amburgo* 2. Santos good average, per Marzo 84.75, Maggio 83.25, Settembre 78.25. Ferma.

Amburgo 2. Rio ord. loco 74—79, reale 81—83, buono 84—87.

Havre 2. (Chiusa.) Santos good average, per Marzo per 50 chilò a fr. 104.—, Luglio a fr. 103.—.

Nuova York 2. (Apertura.) Rio per consegne future da 5 a 15 in rialzo. Fermo.

CEREALI. *Londra* 2. (diretto) Prezzi invariati. Mercato piuttosto più calmo.

Londra 2. — Importazione: Frumento 14462, Orzo 22003 Avena 54306 Quarters. — Frumento più fermo, inglese 1 sc. in rialzo della settimana scorsa, estero mediocremente ricercato. Frumento bianco 1 sc., rosso mezzo sc. più caro. Farina calma però stazionaria. Avena e Formentone fermi però calmi. Orzo fiacco. Avena rossa circa un quarto sc. più cara della settimana scorsa. (Tempo più mite.)

COTONI. *Liverpool* 2. Importazione 27325, Vendita 7000, Tendera in Docheta 15800 Balle. Mercato calmo. — Merce americana a consegna di qualunque porto, L. M. C. - Per Marzo —.—, Marzo-Aprile $4^{51}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{53}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{00}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{02}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{1}/_{64}$, Agosto $5^{2}/_{64}$, Agosto-Settembre $5^{1}/_{64}$, Settembre —.—, Settembre-Ottobre $5^{1}/_{64}$, Ottobre-Novembre 5.—

FARINA. *Parigi* 2. 12 Marche mese corr. 60.30, per aprile 60.50, ferma, 4 mesi da Maggio-Giugno 61.—, 4 m. da maggio 61.25. (Tempo bello.)

OLIO. *Parigi* 2. Ravizzone mese corr. 68.75, per Aprile 68.75, calmo, per 4 mesi da Maggio 70.25, per 4 ultimi mesi 72.25.

Napoli 2. Gallipoli contanti 82.80, Marzo 82.80, Maggio 83.09, Agosto 83.67, cons. future 82.22. - Gioia contanti 82.76, Marzo 82.76, Maggio 82.88, Agosto 82.88, cons. future 79.09.

Londra 2. Ravizzone a sc. 27.⅞

PETROLIO. *Brema* 2. Loco 6.50. Calmo. *Anversa* 2. Loco 16.25. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 2. Loco 49.70, per Aprile-Maggio 49.80, Giugno-Luglio 50.—

Parigi 2. Mese c. 39.50, per Aprile 39.75 fiacco 4 mesi da Maggio 40.75, 4 ultimi mesi 39.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 2. Greggio da 88° disp. 35.25-35.50 fiacco. Bianco per mese c. 37.75, per Aprile 38.— balsse, 4 mesi da Maggio 38.25, 4 mesi da Ottobre 37.75, Raffinato 108.—

Londra 2. Java à sc. 15.⅛ calmo. Rape gr. à sc. 13 ⅞. calmo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rosso

Giovanni Antonio Scabar

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi, alle ore 8 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Elisa**, i figli **Enrico**, **Edoardo** ed **Eugenio**, il fratello **Carlo**, le sorelle **Maria** maritata **Maroni**, **Rosina** vedova **Vörös** e **Caterina** vedova **Graen**, nonchè la nuora **Maria**, dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 3 corr. alle ore 4½ pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 20 via Carintia.

Trieste, 2 Marzo 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

ADELE POLACCO
nata COLONNA

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze, alle ore 7 pom.

Il desolato marito **Benedetto**, gli affitti figli **Carlo**, **Ercole**, **Leone**, **Emilio**, **Cesare** e **Mario**, nonchè il genero **Giacomo Piazza**, a nome pure degli assenti fratelli **Ercole** e **Leone Colonna** e sorelle **Fortunata Ottolenghi** e **Fanny Levi**, dànno parte ai parenti, amici e conoscenti di tanta dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie partirà mercoledì 4 corr. alle ore 3½ pom. dalla casa N. 34 via dell'Acquedotto.

Trieste, 2 Marzo 1891.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Cercasi brava maestra di zittera. Rivolgersi via Pozzo del Mare N. 1, III piano, porta 14. (719)

Ricercasi ragazzo per bottega d'oro ogiaio preferibile quello che avesse cognizione d'arte. Indirizzo al «Piccolo». 780

Ricercansi due ragazzi per negozio cappellaio, Indirizzo al «Piccolo». (812)

Si ricerca un carro a quattro ruote, adoperabile anche per un cavallo». Indirizzo «Piccolo» 28

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (795)

Il Negozio vestiti fatti M. Neumann cerca praticante di 14 anni circa, di buona famiglia. (790)

Signorina governerebbe vestiti nelle famiglie soldi 25 giornata. Indirizzo «Piccolo» (796)

Dame instruit avec une excellente méthode dans les langues: français, italien, allemand, anglais. Prix modéré. Andresse «Piccolo» (801)

Ragazzo sesta classe scuole medie offresi per praticante qualche Fondaco e casa commerciale Gentili. offerte «Buona volontà» al «Piccolo» (802)

Distinta pianista ha ancora ore libere, modico prezzo. Torrente 24, p. II sinistra. (800)

Viaggiatore con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca trova pronto collocamento presso primaria casa dell'interno. Offerte sub »Viaggio« al «Piccolo» 806)

Portinaio sarte ricercasi, ammogliato, senza figli. Insinuarsi via della Caserma N. 9, I piano a destra (807)

Giovane cerca stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte sub A. B. 2 al «Piccolo» (811)

Riscuotitore giovane, ammogliato, con cauzione ricerca posto, adatterebbesi verso modiche condizioni. Offerte sub «100» «Piccolo» (810)

Motivo partenza ricercasi prontamente socio capitale 2000-3000 fiorini, necessaria corrispondenza italiana, tedesca, onde affidare affari e deposito generi correnti per conto terzi. Gestione avviatissima. Offerte non anonime sotto «A.» amministrazione giornale. (757)

Affittasi stanza bene ammobiliata vicino Borsa. Indirizzo «Piccolo» (816)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Rapicio 3. (792)

Affittasi negozietto commestibili con tutti utensili. Indirizzo «Piccolo» 788)

Affittasi una stanza ammobiliata. Acque 18. II p. 778

Affittasi tettoia, via Cologna N. 15. 775

Affittasi prontamente stanza ammobiliata con costo o senza, in posizione centrica presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (779)

D'affittare stanza vuota uso studio o scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» 638)

Quartiere bellissimo di 4 stanze, camerino e cucina affittasi per agosto nei pressi della Stazione. Indirizzo al «Piccolo» (730)

Stanza da letto vendesi dal falegname Masutti, via Giulia N. 12. (760)

Due stanze ammobiliate o vuote e costo, presso distinta famiglia, ricercansi per due signori. Offerte dettagliate al «Piccolo» sotto «F. C.» 781

Fiorini 10 stanza comodo cucina. Indirizzo «Piccolo» (818)

†

ANASTASIA ved. GIANNOPULO
d'anni 87,

dopo lunghe sofferenze spirò ieri sera munita dei conforti della religione greco-orientale.

I dolentissimi figli **Giovanni Damiano, Michele**, la figlia **Anna** vedova **Bolanacchi**, nonchè tutti i nipoti presenti ed assenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Marzo 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Impresa Zimolo Corso 37.

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi, via Carintia 23. II. (809)

Da vendere un pianoforte in buon stato. Indirizzo al «Piccolo». (673)

Da vendere un sofà, 2 poltrone, 2 letti di ferro, in via Santi Martiri N. 12, I piano. 786

Vestiti di seta nuova color marone vendesi Stralcio Barriera 15. (794)

Smarrito portamonete con fior. 10 domenica sera dal Filodrammatico alla Barriera. Mancia portandolo al «Piccolo» 787

Smarrito dalla Stazione alla Piazza della Zonta un pacco libretti con annotazioni ferroviarie. Mancia portandolo al »Piccolo« (783)

Celeste. Scusate se neanche questa volta non vi ho risposto alla vostra gentile. Il motivo ve lo dirò a voce; trovate il modo di poterci parlare. Ho cose da dirvi. In attesa di una vostra, vi saluto affettuosamente. (797)

Via del Bosco. Posso sperare abboccamento? Dove i Dottore (793)

Bevi. Non posso comprenderti, prego pronta risposta. Ritira lettera. (791)

Fanciulla misteriosa t'aspetta lettera fermo posta. Enrico (815)

R. Finibus li 28/1/91. Secula seculorum A... non scrivere, non pensare, vi auguro pace e contentezza. (803)

Pervinca. Dal collettivo ieri compresi esservi persona la quale abusa mio pseudonimo. Pregovi ritirar lettera vostre iniziali. Il vero Oreste Dr. Rizzio. (804)

Cleopatra ritira lettera. Giuseppe B. (784)

E. H. Cambiato abitazione! Questa sera «solito ritrovo» ore 7 1[2. Interessami parlare! L. R. (782)

Sala Torrente 16 Lezione danza adulti ore 8- (789)

Tappezziere via Muda vecchia 3, lavora prezzi mitissimi (799)

50,000 fiorini dopodomani Promesse Boden 1.85 vende Daniele Levi, piazza Borsa. (798)

Esposizione mobili, lavoratorio Delpin, Torrente 32. Sedie bambini, lettini, comodine, bidet, sofà, materassi, specchi, sputaruole. Prezzi eccezionali (805)

Noleggiansi domino, costumi. Indirizzo »Piccolo«. (814)

Nuovo lavoratorio sarta al massimo buon prezzo, via Belvedere N. 35, porta 11. (785)

Jack lo sventratore di donne. Chi vuol conoscere per filo e per segno le nefande sue gesta si abbuoni alle dispense illustrate soldi tre l'una. Libreria Chiopris. (658)

Grandioso arrivo francobolli per collezioni. Cartolerie Enrico Grassi Acquedotto e via Sanità. (756)

Grande Stralcio negozio utensili da cucina. S. Antonio N. 5. (729)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (270)

Apparecchi fotografici, Deposito generale a Trieste, Piazza Borsa 5, II. (596)

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis 695

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 695

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (570)

Essenza stomatica Piccoli. Fiaschetta quindici soldi. 5

SI RICERCA
una Bonne

che conosca perfettamente la lingua italiana ed abbia pratica per educare bambini.

Indirizzo presso l'amministrazione del „Piccolo".

Vino Trentino

delle possessioni di ***Francesco Videsott*** di Trento.

Valle d'oro a soldi **36** al litro
Negrara „ „ **40** „ „

franco di dazio a domicilio, non meno di 28 litri, ambedue le qualità e **vino genuino garantito.**

GIOVANNI SPANGHERO
Corso N. 19.

Grande Stralcio
Barriera N. 15
TABELLA ROSSA

VELLUTO di seta	f. 1.50	al metro
RASI di seta	« —.50	«
TAPPETI di lana per stanza	« 1.20	«
TAPPETI da corridoi	« —.30	«
CORTINE di Iute	« 1.60	il paio
BUSTI di satin	« —.75	il pezzo
COPRI busti	« —.80	«
MAGLIE Iäger	« —.60	«

Dott. ERMANO MASCHKE
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle e del sistema uro-genitale.
Piazza S. Giovanni N. 4, II. p. dalle 12-2 e 6-7 pom.

50,000 FIORINI

si guadagna il 5 Marzo comperando presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio una Promessa NUOVO BODEN.

AVVISO.

Mi pregio di portare a conoscenza della S. V. che ho aperto in questa Piazza in *Corso N. 18* sotto la ragione

BROD & HANNAK

un grande ***Deposito Mobili viennesi*** di legno e ferro, e ***Tappezzerie*** lavorate solidamente in stile di rinascimento italiano, barocco, inglese e tedesco antico.

Tanto la buona qualità delle merci e la modicità dei prezzi e la capacità dei miei artisti, mi fanno sperare di poter sodisfare qualsiasi esigenza e prego la S. V. voler onorarmi con suoi ambiti comandi.

Devotissimo **Guglielmo Brod**
Firma Brod & Hannak
Corso N. 18 pianoterra e I piano.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni! - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

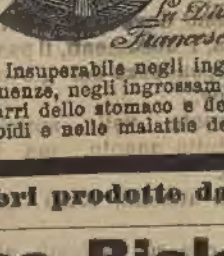
Svizzera e Tirolo.

Oltre il tanto rinomato
BURRO SVIZZERO
tengo pure un forte Deposito dell'eccellente
Burro fresco
delle
ALPI DEL TIROLO
a *f. 1.08* al chilo.
Devotissimo
GIOVANNI VERLI
Via S. Antonio 4.

NB. Per spedizioni franco di dazio a prezzo da non temere concorrenza.

TRAPPOLE AUTOMATICHE PER
RATTI
sorci e sorci di campagna accalappiano **per più settimane** senza bisogno di alcuna **ispezione**. Si garantisce la **radicale** estirpazione. Prezzo: trappole per ratti fior. 2, per sorci fior. 1.20 verso pagamento anticipato o rivalsa da **Kless**, fabrica di novità patentate a **Brema**. Prospetti illustrati di trappole e altre novità gratis e franco.

Sorgente amara purgativa
Francesco Giuseppe
la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unica dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero
Si vende ovunque
La Direzione della sorgente Francesco Giuseppe, Budapest



Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti di fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi e nelle malattie delle donne.

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia

L'unica cura del sangue

Ferro-China Bisleri

MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO
BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo sig. Bisleri. Napoli 18 Gennaio 1888.
Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorotemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.
La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.
M. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Esclusiva per la vendita all'ingrosso ***Carlo Zanetti - Trieste***
Vendita al minuto in tutte le farmacie.